

GIORNALISMO SULLA STORIA, È UN VERO BOOM

Lo scrittore annuncerà
il suo prossimo libro:
"L'operazione
Valchiria",
sull'attentato a Hitler
del 20 luglio 1944

www.ecostampa.it

◆ *Claudio Bonante*

Per iniziativa dell'assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme, professor Carlo Sburlati, mercoledì prossimo, 20 febbraio, a Palazzo Robellini, in un'unica manifestazione saranno presentati i libri dello scrittore e storico Luciano Garibaldi dedicati alle vicende del 1943-45. I libri più importanti scritti sull'argomento da Garibaldi (da oltre dieci anni collaboratore anche del nostro giornale) sono: *L'altro italiano, Edgardo Sogno, I Giusti del 25 aprile, La guerra (non) è perduta e Maurizio e Ferrante Gonzaga, storia di due eroi*, questi ultimi due arricchiti dalle postfazioni del professor Massimo de Leonardis, illustre storico, accademico e direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che presenzierà all'evento assieme al professor Cesare Cavalleri, direttore della rivista *Studi Cattolici* e presidente dell'Ares, la casa editrice che pubblica i libri dello studioso romano-ligure.

Tra i personaggi dei quali Luciano Garibaldi ha ricostruito, in anni di studi e ricerche, la vita, le imprese e l'eroismo vi sono Aldo Gastaldi, comandante di una Brigata garibaldina che vietava tassativamente ai suoi uomini di bestemmiare e di «toccare le donne che non lo desiderano»; Edoardo Alessi, colonnello dei carabinieri, divenuto comandante partigiano, che esortava i fascisti «ad accorrere nelle nostre file nel nome del Cristo che è nuovamente crocefisso nella nostra patria»; Ugo Ricci, un capitano del regio esercito, divenuto

fiero nemico degli occupanti nazisti, che, prima di ogni azione di guerra, andava a confessarsi, comunicarsi e chiedere consiglio al parroco di una sperduta chiesa sulle montagne. Sono soltanto alcune delle eroiche figure della Resistenza che verranno rievocate nel corso della serata che si annuncia molto attesa nel basso Piemonte.

Il libro di esordio di Luciano Garibaldi nel settore della Resistenza fu la biografia di Edgardo Sogno, scritta e pubblicata nel 1992, dove Sogno raccontò che decise di schierarsi contro il fascismo dopo avere assistito al passaggio di un convoglio di ebrei diretto ai campi di sterminio. Tre volte catturato, per tre volte Sogno - con l'aiuto dei suoi fedelissimi - riuscì a disarmare i suoi carcerieri e a neutralizzarli, guardandosi bene, però, dall'ucciderne neppure uno. La sua fu una guerra cavalleresca, purtroppo non risparmiata da agguati tesigli soprattutto dai comunisti, che non ne tolleravano lo spirito di indipendenza e l'antistalinismo dichiarato.

Nel libro *La guerra (non) è perduta*, uscito nel 1988, Garibaldi ricostruì le vicende, le avventure e gli eroismi degli I. I. L. O's (Italian Intelligence Liaison Officers), gli ufficiali di collegamento italiani che combatterono nel '43-'45 inquadrati nell'Ottava Armata britannica. Di notevole rilievo storico la rivelazione, contenuta nel libro, che se non vi fu mai, durante tutta la campagna d'Italia, uno scontro diretto tra forze militari italiane del Sud e reparti militari italiani della Rsi, ciò fu per una decisione concomitante, non concordata ma istintiva, di Mussolini

e del Luogotenente Umberto di Savoia, che gli Alleati rispettarono e i tedeschi subirono.

Tra gli altri libri di cui si parlerà ad Acqui Terme c'è anche *Maurizio e Ferrante Gonzaga, due eroi del Novecento*. Padre e figlio, discendenti diretti della grande famiglia dei signori di Mantova, protagonisti il padre della prima e il figlio della seconda guerra mondiale, entrambi generali, 5 medaglie d'oro e 10 medaglie d'argento al valor militare tra tutti e due, si parlerà soprattutto di Ferrante, il primo comandante di Divisione italiana ucciso dai tedeschi la sera stessa dell'8 settembre 1943, pochi minuti dopo l'annuncio radiofonico della resa di Badoglio, per aver messo mano alla pistola - come in un western - di fronte ai tedeschi che gli ordinavano di gettare le armi.

Poi Luciano Garibaldi darà l'annuncio del suo prossimo libro: *L'operazione Valchiria*, ovvero la storia dell'attentato a Hitler del 20 luglio 1944 e della Resistenza tedesca al nazismo, che egli ricostruì a suo tempo in Germania intervistando i superstiti e scoprendo la notizia che Von Stauffenberg si era confessato e aveva ottenuto l'assoluzione dal cardinale di Berlino poche ore prima di mettere la bomba sotto il tavolo del Führer.

Non va dimenticato che Acqui Terme svolge un ruolo di primo piano nella cultura storica del nostro paese, quale sede del Premio **AcquiStoria** nonché sede dell'associazione che ricorda il sacrificio della Divisione Acqui a Cefalonia. Gli studi hanno ripreso un forte slancio con l'arrivo del professor Carlo Sburlati alla guida dell'assessorato alla Cultura.



Luciano Garibaldi

Una serata ad Acqui Terme
tutta dedicata ai libri
di Luciano Garibaldi
sul periodo tra il '43 e il '45
con Cesare Cavalleri
e Massimo de Leonardis

